



COMUNE DI CARBONIA

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

***SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTAMENTO GENERALE***

MARIA LAURA VACCA

PIETRO SORU

FRANCO PINNA



Parere n. 17 del 18.07.2024

COMUNE DI CARBONIA

L'anno duemila ventiquattro, il giorno diciotto del mese di luglio, i sottoscritti Maria Laura Vacca, Pietro Soru e Franco Pinna, componenti dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carbonia, nominato per il triennio 2022-2025 con provvedimento di delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 02 febbraio 2022, si sono riuniti ai sensi dell'art. 234 e ss del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Il Collegio procede all'esame della proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 16.07.2024 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n 267/2000. Provvedimento di riequilibrio".

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e di ogni altro elemento utile.

In apertura di seduta, il Collegio procede all'esame:

- della documentazione inerente la proposta di delibera di cui sopra ed i relativi allegati necessari alla predisposizione del presente parere.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di

previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 15 febbraio 2024. (Parere del Collegio n. 2 del 30/01/2024)

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

26	GIUNTA	16-02-2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 - (EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).
27	GIUNTA	16-02-2024	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA CORRELATI (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).
12	CONSIGLIO	08-03-2024	RATIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N.26 DEL 16-02-2024 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 - (EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).
44	GIUNTA	14-03-2024	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA CORRELATI (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).
52	GIUNTA	19-03-2024	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2023. (EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011)
76	GIUNTA	12-04-2024	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA CORRELATI (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).
383	DETERMINA	17-04-2024	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/000.
85	GIUNTA	30-04-2024	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA CORRELATI (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).
96	GIUNTA	10-05-2024	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA CORRELATI (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)
97	GIUNTA	10-05-2024	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 - (EX ART. 175, COMMA 4, DEL

			D.LGS. N. 267/2000).
29	CONSIGLIO	28-05-2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024- 2026 E APPLICAZIONE AVANZO -
35	CONSIGLIO	28-06-2024	RATIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 97 DEL 10-05-2024 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 - (EX ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).
133	GIUNTA	26-06-2024	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA CORRELATI (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24/04/2024, dal quale scaturisce un avanzo di amministrazione di € 41.660.099,59 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				29.026.063,20
RISCOSSIONI	(+)	6.912.174,57	37.398.255,86	44.310.430,43
PAGAMENTI	(-)	5.058.059,08	38.920.579,12	43.978.638,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			29.357.855,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			29.357.855,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	36.497.894,18	21.130.880,63	57.628.774,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.718.340,90	7.582.860,71	11.301.201,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.636.426,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			31.388.902,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			41.660.099,59
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				41.660.099,59
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				14.806.092,91
Fondo per rimborso Ministero				
Futuri adeguamenti contrattuali				

Altri accantonamenti (fondo rischi spese legali)	858.023,47
Totale parte accantonata (B)	15.664.116,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.770.137,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.471.259,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	47.441,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	648.049,45
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	22.936.888,29
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	164.798,95
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.894.295,97
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il risultato di amministrazione indicato, a seguito della scomposizione nelle componenti accantonate e vincolate, ha originato un avanzo di amministrazione pari a euro 2.894.295,97 (Rendiconto 2023 approvato con il parere del Collegio dei Revisori n.8 del 2 aprile 2024)

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 556 e ss., L. 27 dicembre 2019 n. 160.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. la stampa del conto del bilancio;
- b. la relazione sugli equilibri e stato di attuazione programmi 2024;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- f. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- g. il fondo di cassa alla data del 11 luglio 2024 ammonta a euro 32.613.218,46;
- h. il fondo cassa finale presunto ammonta ad euro 33.936.759,27;

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Il Collegio riporta a seguire quanto appreso dalle verifiche e analisi della documentazione esaminata ai fini della predisposizione del presente parere.

Il Collegio ha preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi, con nota prot. 26397 del 30/04/2024, le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2023 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio in c/o capitale e nella gestione dei residui.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui ai commi 79 e 80, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.

Come ricordato sopra, nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 2.597.634,41 (parte corrente) che è stato oggetto di adeguamento a seguito della presente verifica incrementandolo per l'importo di euro 54.174,34 per l'annualità 2024 e di euro 1.670,89 per l'annualità 2026, mentre per l'annualità 2025 si registra una riduzione per l'importo di euro 12.353,82.

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023, emerge che: il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Per quanto riguarda le verifiche interne il Collegio prende atto che il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

I vari responsabili di Servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- la necessità di apportare delle variazioni sia in parte entrate che in parte spesa;

L'Organo di Revisione per quanto riguarda la **gestione dei residui**, evidenzia un generale equilibrio.

L'organo di revisione rileva che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 11.07.2024 ammonta a € 32.613.218,46;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo di euro 33.936.759,27;
- non risulta utilizzato l'anticipazione di tesoreria, in bilancio per euro 12.000.000,00;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di euro 209.000,00;
- relativamente alla situazione di bilancio **gestione competenza, parte corrente**, invece, si rileva una situazione di squilibrio economico finanziario legato alla *“necessità di far fronte a tutta una serie di esigenze e di spese imprescindibili, perché legate ad adempimenti di legge, piuttosto che al regolare funzionamento dell'Ente e alla necessità di offrire risposte ai numerosi problemi della città e del territorio”*.

Vengono riportate a seguire le relative movimentazioni:

	COMPETENZA
BILANCIO: LE ENTRATE CORRENTI	STIMA AL 31 DICEMBRE
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	2.103.324,18
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	2.636.426,35
Titolo 1-2-3- Entrate	45.380.303,65
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	50.120.054,18
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	427.179,31
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	212.928,58
Totale Rettifiche	214.250,73
Totale Entrate del Bilancio Corrente	50.334.304,91

	COMPETENZA
BILANCIO: LE SPESE CORRENTI	STIMA AL 31 DICEMBRE
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	0,00
Titolo 1 - Spese correnti (+)	50.380.455,43
Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.133.921,93
Totale Titoli 1+4+disavanzo	51.514.377,36
Totale Spese del Bilancio Corrente	51.514.377,36

SBILANCIO PARTE CORRENTE	-1.180.072,45
APPLICAZIONEAVANZO LIBERO ART. 187 C. 2 LETT.B) D.LGS. 267/2000	1.180.072,45

	COMPETENZA
BILANCIO: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	STIMA AL 31 DICEMBRE
Utilizzo avanzo amministrazione per spese di investimento (+)	2.670.809,08
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	31.388.902,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	18.325.309,20
Totale Titoli 4+fpv+avanzo	52.385.020,97
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	427.179,31
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	212.928,58
Totale Rettifiche	-214.250,73
Totale Entrate del Bilancio Investimenti	52.170.770,24

BILANCIO: LE SPESE PER INVESTIMENTI	STIMA AL 31 DICEMBRE
Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	52.485.770,24
Totale Spese del Bilancio Investimenti	52.170.770,24
SBILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI	-315.000,00
APPLICAZIONE AVANZO LIBERO ART.187 C. 2 L.B) D.LGS. 267/2000	315.000,00

L'organo di Revisione prende atto dell'impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio, in quanto non sono sufficienti i correttivi dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

L'Organo di Revisione verificato il disavanzo, quantificato in euro 1.495.075,45, ritiene necessario ripristinare gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel.

Considerato che il ripristino dell'equilibrio di bilancio, sulla base di quanto disposto dall'art. 187, c. 2, lett. b) e dall'art. 193, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 267/2000, può avvenire mediante "l'utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, di tutte le entrate e le disponibilità, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelli aventi specifica destinazione per legge.

CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI

Tutto ciò premesso, il Collegio:

visto

- l'art. 187, c. 2, lett. b) e dell'art. 193, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- la Relazione del Responsabile del servizio finanziario;
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

- il D. Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

preso atto

- della volontà dell'Ente di provvedere, ai sensi dell'art. 193, c.2, D. Lgs n. 267/2000, di ripristinare l'equilibrio del bilancio nella parte corrente;
- della possibilità di ripristinare l'equilibrio di bilancio, in base a quanto disposto dall'art. 187, c. 2, lett. B) e dall'art. 193, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 267/2000, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero accertato sulla base del rendiconto dell'ultimo esercizio;
- della nota del Comune di Carbonia con la quale si ritiene sussistano le condizioni per procedere al ripiano del disavanzo con l'applicazione di quota parte dell'avanzo libero per un importo pari ad euro 1.495.072,45;
- in riferimento alle maggiori spese 2025 e 2026 si farà fronte mediante l'aumento delle tariffe relative all'addizionale comunale all'Irpef;
- di quanto riportato nella relazione predisposta dal Dirigente del Servizio Finanziario;
- della variazione di assestamento generale di bilancio funzionale a garantire il ripristino degli equilibri, come evidenziato nel prospetto seguente:

ANNUALITA' 2024

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO E	3.514.677,84	
	ALTRO		
	CA	648.322,87	
Variazioni in diminuzione	CO E		0,00
	ALTRO		
	CA		0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO E		3.514.677,84
	ALTRO		
	CA		648.322,87

Variazioni in diminuzione	CO E ALTRO	0,00	
	CA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO		4.163.000,71	4.163.000,71

ANNUALITA' 2025

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	506.000,00	
Variazioni in diminuzione		122.560,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		437.148,43
Variazioni in diminuzione	53.708,43	
TOTALE A PAREGGIO	559.708,43	559.708,43

ANNUALITA' 2026

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	385.000,00	
Variazioni in diminuzione		0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		394.221,56
Variazioni in diminuzione	9.221,56	
TOTALE A PAREGGIO	394.221,56	394.221,56

Applicazione avanzo libero e vincolato

	CORRENTE	INVESTIMENTI
AVANZO LIBERO APPLICATO	1.180.072,45	315.000,00
AVANZO VINCOLATO APPLICATO	745.490,09	333.322,87
TOTALE	1.925.562,54	648.322,87

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO APPLICATO PRECEDENTEMENTE	412.060,00	645.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO PRECEDENTEMENTE	945.774,09	1.692.486,21
TOTALE	1.357.834,09	2.337.486,21
TOTALE GENERALE		6.269.205,71

Avanzo libero applicato euro 2.552.132,45 così ripartito:

- FV- Legge e principi contabili euro 566.524,04;
- FV- Trasferimenti euro 3.147.595,79;
- FV- Mutui euro 0,00;
- FV- Vincoli formalmente attribuiti euro 0,00;
- FV- Parte accantonata euro 2.953,43.

Per quanto sopra esposto, il Collegio,

esprime

parere favorevole, sulla proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 16.07.2024 avente ad oggetto: “Assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l’esercizio 2024 ai sensi degli art. 172, comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/200 provvedimento di riequilibrio” – variazione di competenza e di cassa - applicazione avanzo libero”.

Esaurita la verifica, il Collegio formalizza il presente parere che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

Il Collegio dei Revisori